Protezione civile/Coronavirus, 70.065 i positivi. I guariti sono 12.384, le vittime 10.023

Scritto da Red.
Sabato 28 Marzo 2020 18:33



ROMA - E' in corso la conferenza stampa del capo della Protezione civile Borrelli che ha fatto il punto sulla situazione in Italia. I casi totali sono 92.472, le persone attualmente positive sono 70.065. Vi sono 10.023 deceduti e 12.384 guariti. Tra i 70. 065 positivi: 39. 533 si trovano in isolamento domiciliare; 26. 676 ricoverati con sintom; 3. 856 in terapia intensiva. Tra i 70. 065 positivi: 39. 533 si trovano in isolamento domiciliare; 26. 676 ricoverati con sintom; 3. 856 in terapia intensiva.

Sono, dunque, 12.384 le persone guarite dopo aver contratto il coronavirus, 1.434 in più di ieri. Si tratta dell'incremento più alto registrato dall'inizio dell'epidemia. Le persone morte hanno superato quota 10mila: le vittime sono 10.023, con un aumento rispetto a ieri di 889 persone. In aggiornamento...

Il comunicato della Protezione civile - Presso la sede del Dipartimento della Protezione civile proseguono i lavori del comitato operativo al fine di assicurare il coordinamento degli interventi delle componenti e delle strutture operative del servizio nazionale della protezione civile. Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del coronavirus sul territorio nazionale, al momento 70.065 persone risultano positive al virus. Ad oggi, in Italia sono stati 92.472 i casi totali.

Nel dettaglio: i casi attualmente positivi sono 24.509 in Lombardia, 9.964 in Emilia-Romagna, 6.913 in Veneto, 6.851 in Piemonte, 2.999 nelle Marche, 3.511 in Toscana, 2.086 in Liguria, 2.181 nel Lazio, 1.407 in Campania, 1.234 nella Provincia autonoma di Trento, 1.358 in Puglia, 1.120 in Friuli Venezia Giulia, 929 nella Provincia autonoma di Bolzano, 1.242 in Sicilia, 1.027 in Abruzzo, 898 in Umbria, 468 in Valle d'Aosta, 569 in Sardegna, 523 in Calabria, 178 in Basilicata e 98 in Molise.

Sono 12.348 le persone guarite. I deceduti sono 10.023, ma questo numero potrà essere confermato solo dopo che l'Istituto superiore di sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso.

- Situazione Italia al 28 marzo
- Ripartizione per province al 28 marzo